

l'Arenigo

Periodico del Comune di Rimini



servizi

4/03

novembre 2003

Printed in Italy
Sped. in A.P. - 105/010/03
Aut. Min. Giust. 01/74003/03
del 19/11/2003

Il diritto all'educazione a partire dalla nascita

Fin dalla nascita bambini e bambine sono cittadini a pieno titolo. Come tali devono poter godere di tutti i diritti propri di questo status, a partire dai disporre di servizi adeguati alla loro accoglienza, nel caso in cui le famiglie ritengano sin dai primi mesi di vita di far cominciare ai propri figli un percorso educativo e di socializzazione in comune con altri coetanei. Questo principio - che è in realtà un valore assoluto della società civile - guida l'azione dell'Amministrazione Comunale di Rimini che ha posto l'ampliamento e l'ulteriore qualificazione dei servizi all'infanzia tra le leve prioritarie del proprio programma di governo. In particolare per quel che riguarda gli asili nido questa Amministrazione negli ultimi anni ha concentrato uno sforzo consistente in termini economici e di lavoro riuscendo a incrementare di oltre un terzo i posti disponibili (dal 315 del '99 agli attuali 490) soprattutto in considerazione di una consistente crescita delle domande. Per quanto riguarda le scuole d'infanzia (3-6 anni) si registra ormai la copertura pressoché completa delle domande, in considerazione di un'offerta proveniente per il 37% da strutture comunali, per il 17% da statali e per il 46% da paritarie (o private). Numeri che fanno ben comprendere quanto sia importante la presenza delle scuole paritarie, senza le quali molti bambini non avrebbero l'opportunità di frequentare il luogo educativo. Sarebbe peraltro molto utile se tale configurazione dell'offerta per le scuole d'infanzia si riproducesse anche per gli asili nido, in modo tale da coinvolgere l'intera comunità cittadina.

Va sottolineato come lo sforzo dell'Amministrazione Comunale in termini di qualità complessiva del servizio si sia anche indirizzato verso i programmi di adeguamento normativo di tutti gli edifici scolastici di proprietà. Un aspetto quest'ultimo che già vede la città di Rimini nei primi 5 posti in Italia per qualità e sicurezza delle proprie strutture educative sulle quali sono state investite notevoli risorse finanziarie. In definitiva si è fatto e si sta facendo molto anche se non possiamo ancora dirvi completamente soddisfatti. Ma i dati e anche il sondaggio sul gradimento dei servizi che trovate in queste pagine ci fa dire che la strada percorsa è quella giusta.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione
Arrigo Albini



Scuole e istruzione



Alle pagine 2 e 3

A misura di bambino
con il sostegno della famiglia

I nidi d'infanzia

Alle pagine 4 e 5

Un servizio dalla qualità ottima

I dati della ricerca sul gradimento

Alle pagine 6 e 7

Il luogo per tutti

Le scuole dell'infanzia

[nido d'infanzia 0-3 anni]

L'ambiente ideale per la formazione della personalità infantile

Nido a misura di bambino

Il nido d'infanzia si offre come servizio educativo per una formazione integrale della personalità infantile, luogo d'incontro con le famiglie, momento di crescita comune sui problemi educativi. Il nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e

formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Il nido è organizzato per essere un ambiente accogliente che ha finalità di:
• Formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo

delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;

• Cura dei bambini, che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
• Sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative (tratto da Legge Regionale Emilia Romagna n°1/2000 art. 2).

Il gioco si inserisce in un percorso pedagogico coerente

Spazio e tempo alle attività

Gli spazi, i tempi, gli oggetti, le relazioni con gli adulti, quindi l'intero sistema nido sono un punto di riferimento in grado di rassicurare i bambini. Si tratta di un sistema dinamico in grado di variare con il cambiamento delle domande dei bambini in relazione al percorso evolutivo.

Il nido è organizzato in sezioni suddivise per gruppi di età:

- lattanti (3 - 8 mesi)
- piccolissimi (9 - 14 mesi)
- piccoli (15 - 20 mesi)
- medi (21 - 26 mesi)
- grandi (27 - 32 mesi)

Il conteggio dei mesi è calcolato al mese di settembre.

In funzione dell'età, il nido prevede un passaggio progressivo dei bambini da una fascia a quella successiva. Le educatrici accompagnano i bambini in questi passaggi, garantendo la continuità educativa.

L'organizzazione dello spazio rappresenta uno dei primi elementi con cui il bambino entra in relazione.

Il nido è organizzato in funzione dell'età dei bambini/e (sezioni) e delle proposte educative: **angoli strutturati** delle sezioni e **spazi comuni** (salone, giardino, stanza laboratorio).

Gli spazi allestiti, in modo da rispondere alle esigenze dei bambini/e, sono costituiti da:

- **Sezioni**
- **Spazi attrezzati per le attività**
- **Spazi comuni**
- **Spazi per il riposo**
- **Servizi igienici**

In zone attrezzate con materiali e arredi specifici, vengono svolte attività come:

- **Giochi psicomotori**
- **Giochi di rappresentazione**
- **Gioco simbolico**
- **Attività espressive (uso del colore, manipolazione, esperienze musicali, ecc)**
- **Attività di lettura e narrazione**

Per favorire la conoscenza del territorio sono previste:

- **Passeggiate**
- **Uscite didattiche.**

Come per lo spazio, il tempo e la sua organizzazione possono essere un punto di riferimento e di rassicurazione.

Il tempo istituzionale, quello determinato dalla organizzazione del nido, deve comunque essere in grado di modularsi sui tempi individuali dei bambini senza perdere la propria consistenza.

Entrata, cambio, sonno, uscite (routine) scandiscono i tempi della giornata al nido, tra queste si inseriscono momenti di gioco ed attività didattiche.



Le scadenze, i riferimenti, le informazioni principali

Un servizio eccellente in pillole

Calendario

I nidi funzionano da Settembre a Giugno secondo il calendario scolastico determinato dalla Giunta regionale dell'Emilia Romagna.

Nei mesi di luglio e agosto aprono le sezioni estive dei Nidi. Per accedere è necessario specificare la domanda di iscrizione.

Quote di contribuzione

Le quote di contribuzione (retta) vengono determinate dall'Amministrazione Comunale in relazione all'applicazione dell'ISEE.

Iscrizioni

Le iscrizioni ai Nidi si raccolgono nel periodo gennaio - febbraio, per l'anno scolastico successivo.

Per la presentazione della domanda di iscrizione è necessario rivolgersi all'Ufficio Iscrizioni del Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia.

I genitori interessati ad iscriversi alle sezioni estive dei Nidi devono presentare domanda nel periodo di apertura delle iscrizioni, indicativamente nei mesi di aprile/maggio.

Gli orari

I nidi sono aperti dal lunedì al venerdì. L'orario di entrata è dalle ore 8,00 alle ore 8,45

1° uscita dalle ore 12,30 alle ore 13,30

2° uscita dalle ore 15,30 alle ore 16,00

E' possibile effettuare l'orario anticipato alle ore 7,45 su richiesta dei genitori per particolari motivi di lavoro o familiari.

Quali e dove

- **Alba Adriatica** - Via Spedalieri, 1 tel.0541 372375
- **Cappellini** - Via Cappellini, 11 tel.0541 56103
- **Delfino** - Via Pagano, 5 tel.0541 372436
- **Diomedi** - Via Euterpe, 10 tel.0541 774209
- **Gabbiano** - Via Orsini, 26 tel.0541 53211
- **Girotondo** - Via Circonvallazione Occid. 55 tel.0541 780077
- **Macanno** - Via Macanno, 10 tel.0541 385936
- **Miramare** - Via Losanna, 14 tel.0541 374924
- **Peter Pan** - Via Sacramora, 38 tel.0541 734480

SERVIZI INTEGRATIVI

Spazio bambini "Isola Blu"
Centro giochi "Isola Blu"
Via Petropoli, 33 - tel.0541 732077

L'inserimento dei più piccoli, un'occasione di crescita

Se dolce è l'accoglienza

L'ingresso al nido rappresenta un momento molto importante e particolarmente delicato nella vita dei bambini e delle famiglie. E' importante che questa circostanza venga vissuta come occasione di crescita.

Per agevolare l'inserimento, sia per i bambini sia per i genitori, è necessario:

• **colloquio individuale** per conoscere la storia del bambino e iniziare un rapporto di fiducia tra famiglia ed educatori.

• **una figura familiare** che resti accanto al bambino durante la prima fase d'inserimento secondo un'organizzazione di orari che ne prevede una presenza progressivamente calante.

Per far sì che il bambino senta come familiare l'ambiente nido, vengono proposte alcune strategie da parte dell'insegnante che sono necessarie in quanto l'ingresso rappresenta il primo momento di separazione dai genitori.

1. **Scambio verbale** di informazione tra educatori e genitori

2. **Presenza di una figura nota** al bambino che lo rassicuri in questa nuova esperienza

3. **La gradualità dell'inserimento** tenendo conto dei tempi del bambino, conciliandoli con i tempi concordati con il personale del nido.

L'inserimento dei bimbi con difficoltà nelle sezioni è finalizzato alla loro piena integrazione con l'obiettivo di consentire il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Spazio bambini e Centro giochi in un importante servizio integrativo

Sull'Isola Blu per divertirsi e imparare

Si tratta di servizi educativi (corner gioco, spazi bambini) aperti alle famiglie con figli in età 0 - 3 anni con caratteristiche di flessibilità negli aspetti organizzativi.

Lo SPAZIO BAMBINI è un servizio flessibile che offre all'utente una risposta alternativa al nido, non è prevista la mensa e il riposo per i bambini.

Il CENTRO GIOCHI per bambini e genitori offre accoglienza ai bambini insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori in un contesto di socialità e di gioco per i bambini, e di incontro e comunicazione per gli adulti, in un'ottica di corresponsabilità tra genitori ed educatori.



[nido d'infanzia 0-3 anni]

I genitori coinvolti nella vita della struttura

Il luogo che unisce educatori e famiglia

La famiglia e il nido sono ambienti di vita e contesti educativi dentro i quali i bambini si muovono, si esprimono e sperimentano diversi ruoli e relazioni.

Per il benessere del bambino è importante che:

- I genitori partecipino alla vita del nido
- Il rapporto tra il personale e i genitori sia di fiducia, scambio d'informazioni, collaborazione

Per realizzare la **continuità educativa "famiglia-nido"** è importante che si instauri tra genitori ed educatori un rapporto di fiducia, uno scambio di informazioni e un confronto sulle idee.

I momenti formali e informali della partecipazione sono gli ambiti in cui la famiglia e il nido possono interagire e ricercare una buona sintonia.

Il nido, durante l'anno, offre molteplici occasioni di partecipazione:

- **Colloqui individuali:** viene effettuato prima e dopo l'inserimento e, durante l'anno, a richiesta dei genitori e/o delle educatrici per un maggior scambio di informazioni sulla vita del bambino al nido e in famiglia.
- **Incontro di sezione:** per approfondire argomenti di carattere pedagogico e temi inerenti alla gestione (programmazione del nido, progetto di sezione, andamento della sezione ed iniziative particolare previste).

- **Incontro di consiglio:** in ogni nido viene eletto ogni anno il Consiglio rappresentativo delle famiglie utenti e degli operatori del nido. La componente genitori è pari a 2 rappresentanti per ogni sezione. Gli operatori partecipano nella misura di 1 educatore per sezione e 1 rappresentante del personale addetto ai servizi generali.

- **Assemblea generale:** organizzata all'inizio dell'anno scolastico per informare le famiglie sugli aspetti inerenti alla gestione, organizzazione e programmazione del nido. Durante l'anno per approfondire temi di carattere generale: **incontri con la dietista** per promuovere una corretta educazione alimentare; **incontri con lo psicologo o con la pedagogista** per affrontare alcuni aspetti dello sviluppo e della crescita del bambino.

- **Incontri di gruppo di lavoro:** sono incontri di lavoro tra operatori e genitori che rappresentano quei momenti di partecipazione informale delle famiglie alla vita del nido. **Incontri di laboratorio** finalizzati alla realizzazione di materiali, giochi e attività del progetto educativo; **gruppi di lavoro** per preparazione a feste ecc.

- **Feste:** occasione di grande socializzazione dove le famiglie e il nido sono chiamati insieme a ricordare momenti importanti di un anno di vita al nido.

Le insegnanti, gli operatori scolastici, il personale addetto, il coordinamento pedagogico

Un team specializzato in educazione e tutela della salute

Una delle caratteristiche salienti del nido è il rilievo conferito alle figure adulte che stanno accanto ai bambini.

Le educatrici

La professionalità dell'educatrice di nido risulta estremamente complessa perché in essa devono integrarsi competenze ad alta valenza affettiva con altre, più attinenti alla sfera cognitiva, in costante interazione. Se il nido accoglie i bambini come intreccio inscindibile di emozioni/corpo/pensieri, non può trascurare i bisogni/desideri che appartengono al mondo più intimo più profondo, che è alla base di tutta la personalità.

L'educatrice del nido deve dunque saper attivare momenti significativi nei confronti dei bambini, riuscendo contemporaneamente a saldare alla valenza affettiva del proprio intervento i riferimenti culturali necessari a far salire la relazione educativa anche in ambiti più marcatamente cognitivi.

Il gruppo degli operatori (educatrici, operatori scolastici e di cucina) è lo strumento organizzativo che rende possibile il confronto tra punti di vista differenti e l'individuazione di forme di aiuto reciproco e collaborazione tra le figure professionali che concorrono alla realizzazione del nido come ambiente educativo.

Operatori scolastici

Considerare il servizio pubblico comunale nido come sistema di relazione e il gruppo come strumento per il suo buon funzionamento, implica comprendere a

pieno l'importanza del ruolo e del compito svolto dai collaboratori (operatori scolastici).

E' in un contesto di collaborazione intesa come accordo organizzativo esplicito e condiviso, che si comprendono i significati educativi delle attività svolte da collaboratori sia direttamente che indirettamente.

Nel primo caso presenta al momento del pranzo, del risveglio, nelle uscite e feste, vi è l'assunzione di un ruolo marcatamente e consapevolmente educativo nel secondo caso cura degli aspetti igienici, preparazione dei pasti, costruzione di materiali, vi è un apporto finalizzato al benessere dei bambini e allo sviluppo delle loro capacità.

Il lavoro svolto dalle operatrici scolastiche è quindi parte integrante delle attività del nido indirizzate al benessere e allo sviluppo delle capacità dei bambini, e alla collaborazione costituisce la modalità in grado di produrre questa integrazione e favorire il buon andamento del servizio.



Le fasi e i momenti quotidiani che contribuiscono alla crescita del bambino

L'allegria danza delle ore

La giornata al nido viene scandita mediante la ripetizione di routine, molto importanti perché introducono regole ed abitudini nella vita quotidiana e rendono possibile l'organizzazione della giornata in una successione di avvenimenti stabili che danno sicurezza nell'affrontare le esperienze. Il nido con le sue offerte di angoli strutturati fa sì che il bambino si affidi con sicurezza sviluppando così la capacità di scegliere autonomamente lo spazio in cui giocare.

[7.45/8.45]

Accoglienza: è presente l'educatrice di sezione che con atteggiamento tranquillo e attento accoglie la coppia genitori-bambino; apparecchia in sezione, attività diverse ogni giorno.

[9.00/9.20]

Spuntino: primo momento di gruppo, dove attraverso il cibo (pane e frutta) si stimola la relazione tra bambini e bambini e tra adulti e bambini.

[9.20/9.40]

Momento del cambio e del bagno

[9.40/10.40]

Attività di gioco: guidato o libero, in sezione o nel salone o nel laboratorio. Nelle giornate si alternano attività di gioco libero e guidato per favorire lo sviluppo cognitivo, sociale e relazionale di ogni bambino.

[10.40/11.45]

Momento del cambio e/o del bagno: l'educatrice, senza fretta, si occupa di un bambino alla volta stimolandolo nella cooperazione e assecondando il suo bisogno di autonomia.

[11.15/11.30]

Ritorno della sezione e preparazione al pasto

[11.15/11.30]

Pranzo (per la sezione piccolissimi)

[11.30/12.00]

Pranzo (per le altre sezioni): gli adulti mangiano al tavolo con i bambini, assecondando il bisogno di manipolazione, promuovendo l'autonomia e stimolando le relazioni.

[12.00/12.30]

Gioco libero

[12.30/13.30]

Uscita intermedia

[13.00/15.00]

Sonno: l'educatrice accompagna il bambino nel dormitorio, osservando dei rituali che facilitano il distacco dal mondo dei giochi (pigiama, pupazzo, ninna nanna, carillon, coccole).

[15.00/15.30]

Risveglio e cambio

[15.30/16.00]

Uscita: l'educatrice dà brevi notizie al genitore sull'andamento della giornata, pur rimanendo attenta ai bisogni dei bambini ancora presenti.



Cucchiolate-cucche

In ogni nido i pasti sono preparati dalle operatrici di cucina sulla base del menù rigorosamente predisposto e controllato dalla dietista dell'Azienda USL.

TUTELA DELLA SALUTE E ALIMENTAZIONE

La responsabilità igienico sanitaria del nido è affidata all'Area Mircea - Settore pediatria dell'AUUSL di Rimini. All'inizio di ogni anno scolastico viene consegnato ad ogni genitore il regolamento sanitario e il menù al fine di armonizzare la dieta al nido e a casa.

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Il gruppo di Coordinamento pedagogico è formato da quattro coordinatrici, con compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, sono i referenti tecnici della qualità educativa/didattica del Nido e delle Scuole dell'Infanzia.

Nidi d'Infanzia? Promossi con lode

Il progetto

L'obiettivo conoscitivo della ricerca "La customer satisfaction dei servizi offerti dai nidi d'infanzia" - compilata dalla Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Bologna, sede di Rimini, in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico del settore Istruzione - consiste nella **valutazione del grado di soddisfazione percepito dai genitori dei bambini frequentanti i nidi di infanzia del comune di Rimini**. I risultati ottenuti permettono di individuare possibili aree di intervento per migliorare la qualità dei servizi offerti: **Appare inequivocabile il giudizio estremamente positivo dei genitori circa la qualità del servizio offerto**: un dato incoraggiante che stimola ancora di più il personale coinvolto e l'amministrazione comunale a proseguire in questa direzione, con ogni evidenza condivisa dagli utenti.

La metodologia

Per realizzare l'indagine sul gradimento del servizio di Nidi di Infanzia fornito dal Comune di Rimini è stato redatto dalla Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Bologna, sede di Rimini, in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico del settore Istruzione, un apposito questionario che ha preso in esame 30 indicatori, trasformati in altrettante domande alle quali i genitori, per esprimere il proprio gradimento o meno, potevano rispondere assegnando punteggi da 1 a 5 corrispondenti alle seguenti valutazioni: insufficiente, quasi sufficiente, sufficiente, buono, ottimo.

I questionari sono stati consegnati ai genitori nel mese di marzo 2003 da parte di studenti della facoltà di Scienze Statistiche e ritirati dagli stessi dopo qualche settimana. Si è così evitato un rapporto diretto personale scolastico/genitori per cercare di "influenzare" il meno possibile questi ultimi.

Sono stati distribuiti 476 questionari e ne sono stati restituiti 299. Tale numero di risposte, sotto il profilo scientifico della precisione delle stime, garantisce un livello di significatività del 95%.



Le motivazioni delle famiglie

La scelta di iscrivere il proprio figlio al nido è legata prevalentemente a due motivazioni dominanti: le esigenze di lavoro (47% delle famiglie) e esigenze di crescita culturale e di socializzazione del bambino (43% delle famiglie).

Il giudizio delle famiglie

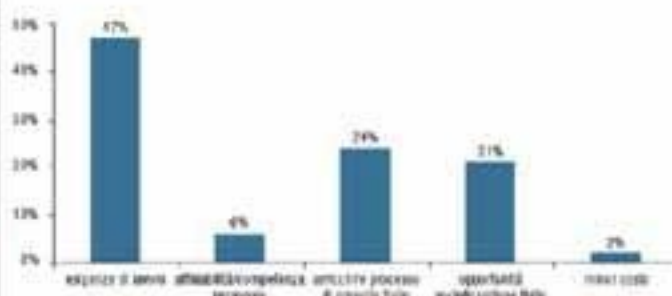
Le famiglie hanno espresso una valutazione complessiva sul servizio molto positiva: **l'Indice di Soddisfazione, pari a 8,4 (su una scala da 1 a 10), è sicuramente elevato e testimonia come i Nidi abbiano individuato e potenziato i fattori fondamentali per garantire un elevato standard di qualità**. Tale risultato trova un'ulteriore conferma nei giudizi sulle aspettative: **il 52% dei genitori dichiara infatti che le prestazioni del Nido sono superiori alle sue aspettative**. Nella tabella sulla "soddisfazione complessiva" va notato come gli indicatori "insufficiente" e "quasi insufficiente" accumulino lo 0% del campione. **Il 92% degli intervistati giudica il servizio "buono" o "ottimo"**.

Gli aspetti positivi e quelli da migliorare

I valori degli indici di soddisfazione per i singoli aspetti monitorati sono tutti largamente superiori alla soglia di sufficienza. Gli aspetti che presentano valutazioni molto positive sono quelli relativi al personale del nido (8,8), all'attività svolta all'interno del nido (8,4) ed ai tempi di funzionamento (7,6).

Tra gli aspetti da migliorare emerge l'ulteriore qualificazione degli edifici e degli spazi esterni: i genitori consigliano infatti di adeguare la struttura a più alti standard di qualità, e a seguire di allungare gli orari di chiusura dei Nidi e di incrementare l'offerta dei Nidi in termini di posti.

I motivi di scelta

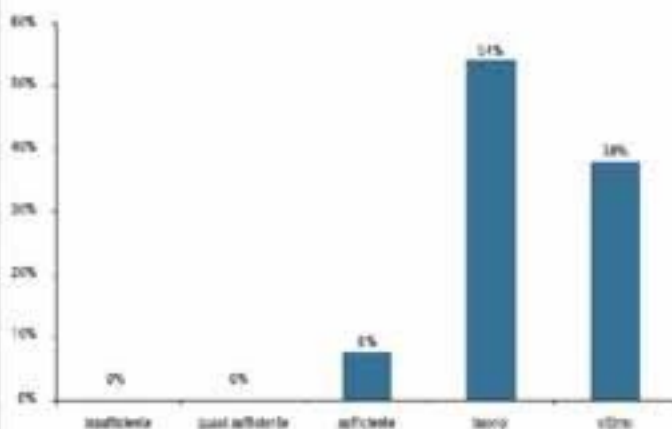


Le esigenze di lavoro sono alla base delle motivazioni delle mamme impiegate e spesso, soggette al varco di lavoro più faticoso.

L'opportunità di socializzazione del figlio è uno dei motivi principali di scelta delle casalinghe e delle artigiane.

L'arricchimento del processo di crescita è invece la motivazione preponderante adottata dalle madri lavoratrici.

La soddisfazione complessiva



L'Indice di Soddisfazione Media è pari a 7,8 - L'Indice di Soddisfazione Totale è pari a 8,4

Le aspettative (suggerimenti) dei genitori

Le famiglie considerano utile una loro partecipazione alle attività dei nidi (60%) e ben il 39% degli intervistati la considera indispensabile. Solo l'1% la giudica inutile. L'attività maggiormente scelta dai genitori da far fare ai propri figli al nido è quella riguardante i laboratori di musica, di manipolazione ecc.

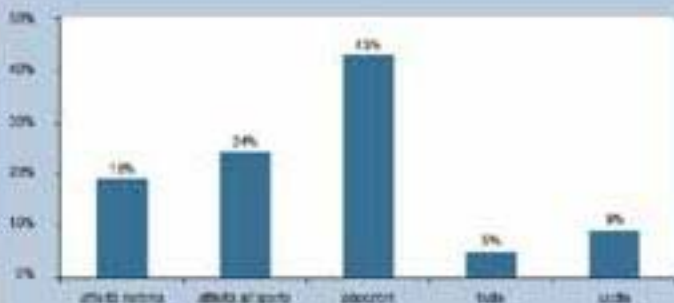
Conclusioni

- Le famiglie che usufruiscono degli Asili Nido hanno espresso delle valutazioni molto positive sulla qualità offerta dai Nidi.
- Gli aspetti da migliorare riguardano essenzialmente l'organizzazione e la logistica.
- Per migliorare la qualità del servizio offerto, i genitori consigliano sia di adeguare ulteriormente le strutture sia di allungare gli orari di chiusura dei Nidi e incrementare l'offerta in termini di posti.





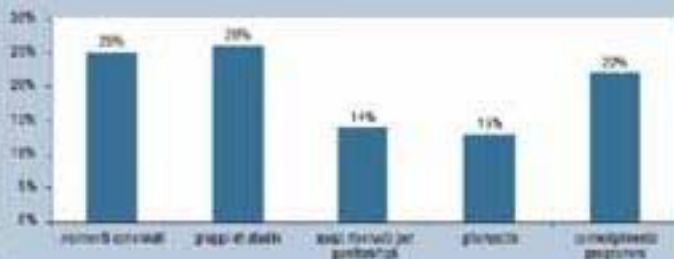
I suggerimenti: le attività preferite dai genitori



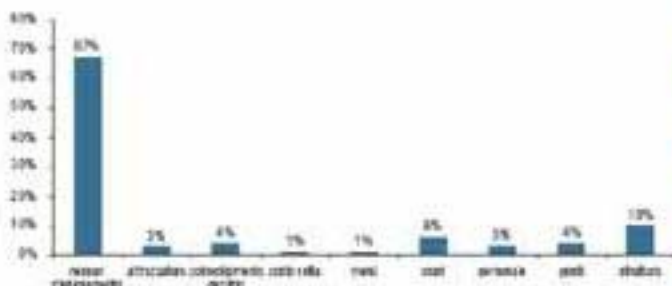
L'attività maggiormente scelta dai genitori da far fare ai propri figli al verde quella riguardante i laboratori di manualità di manipolazione.

I suggerimenti: il coinvolgimento dei genitori

Le famiglie considerano utile una loro partecipazione alle attività del nido il 20% e ben il 30% degli intervistati la considerava indispensabile. Solo l'1% la giudica inutile.

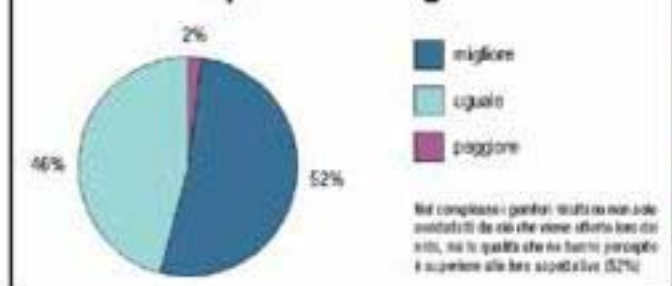


Gli aspetti da migliorare

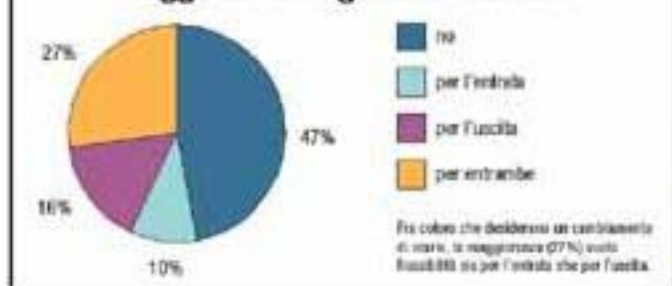


Ben il 67%, con varie esclamazioni all'interno del nido. Nel complesso, il quarto aspetto di cui i Nidi dovrebbero occuparsi sono le strutture, gli orari, i pulizie e il coinvolgimento dei genitori.

Le aspettative dei genitori



I suggerimenti: gli orari flessibili



La soddisfazione dei macro-aspetti

aspetti del servizio	punteggi medi di soddisfazione
1 Organizzazione e logistica	6,2
2 Immoblie sede del nido	7,6
3 Personale del nido	8,8
4 Attività del nido	8,4
5 Partecipazione e coinvolgimento	7,3
6 Tempi di inserimento	7,6
7 ISM	7,6

[scuola dell'infanzia 3-6 anni]

Pubblico e privato insieme per soddisfare tutte le domande di iscrizione

La scuola per tutti

La legge sul riordino dei cicli scolastici ha inserito a pieno titolo la scuola dell'infanzia nel sistema educativo nazionale. Per i bambini da 3 a 6 anni l'approccio con il sistema scolastico avviene attraverso la scuola dell'infanzia, anche detta scuola materna. A fronte di una domanda in aumento, nella realtà riminese si è arrivati

ad offrire posti per tutti i bambini attraverso scuole a gestione comunale (37%), statale (17%) e di privati (46%). Questi ultimi sono soggetti autonomi, che per la quasi totalità, ad eccezione del CEIS (Centro Educativo Italo Svizzero), fanno riferimento ad ordini religiosi o parrocchie e sono aderenti alla FISM (Federazione Italiana Scuole

Materno). I dati evidenziano l'importanza e l'insostituibilità del servizio che le scuole paritarie svolgono ed è per questo che da alcuni anni è stata stipulata una convenzione fra l'Amministrazione Comunale e queste scuole garantendo loro un contributo di 5.650 euro per ogni sezione istituita.



Il POE, il piano dell'offerta formativa del Comune di Rimini

Un progetto educativo per il bambino

La prima scuola dell'infanzia gestita dal Comune di Rimini fu aperta nel 1961. A oltre quarant'anni da quel primo momento, sono diventate 16 le scuole dell'infanzia del Comune oggi in attività sull'intero territorio comunale. Ma oltre al numero è il progetto educativo generale delle scuole dell'infanzia che si è profondamente sviluppato, affermandosi l'idea di una scuola dell'infanzia che mette al centro della propria azione educativa lo sviluppo delle conoscenze del bambino e il

rapporto tra organizzazione sociale e dinamiche di relazione tra le persone. Una concezione che le scuole dell'infanzia del Comune di Rimini hanno assunto come riferimento per la propria attività. Bambini, genitori e insegnanti (intesi più generalmente come personale adulto che opera nel plesso) diventano così protagonisti del progetto educativo, con obiettivi che possono essere riassunti in "maturazione dell'identità", "conquista dell'autonomia", "sviluppo delle

competenze", attraverso gli ambiti del fare del bambino, denominati campi di esperienza educativa, ossia il corpo e il movimento, i discorsi e le parole, lo spazio, l'ordine, la misura, le cose, il tempo e la natura, i messaggi, le forme e i media; il sé e l'altro. Alla programmazione educativa generale, comune a tutte le scuole dell'infanzia, ogni plesso aggiunge la propria programmazione educativa e didattica. L'insieme è quanto oggi viene definito Piano dell'Offerta Formativa.

Quali e dove

A Rimini funzionano 16 Scuole dell'infanzia comunali, articolate in 47 sezioni, che accolgono 1.218 bambini dai tre ai sei anni. Nelle scuole dell'infanzia operano: 123 insegnanti di cui 22 di sostegno all'handicap; 56 operatori scolastici; 16 cuochi.

- **Arcobaleno** - Via Leonardo da Vinci, 45 tel. 0541 372030
- **Il Delfino** - Via Pagano, 5 tel. 0541 372436
- **Cocchinella** - Via della Fiera, 89 tel. 0541 790447
- **La Rondine** - Via Pagliarani, 2 tel. 0541 774377
- **Il Borgo** - Via Matteotti, 26 tel. 0541 24134
- **Il Gabbiano** - Via Orsini, 26 tel. 0541 53211
- **Il Girasole** - Via Tricani e Isotta, 7 tel. 0541 775060
- **La Vela** - Via Lago di Garda, 38 tel. 0541 720360
- **Il Gliscio** - Via Pagliarani, 4 tel. 0541 773052
- **Il Volo** - Via G. Ferraris, 25 tel. 0541 384453
- **Montecielo** - Via Montechiaro, 21 tel. 0541 767192
- **Lucciolle** - Via di Mezzo, 10 tel. 0541 775063
- **Miramare** - Via Losanna, 16 tel. 0541 372042
- **Vespa** - Via Sacramera, 38 tel. 0541 735061
- **La Giostra** - Via Cordevole, 2 tel. 0541 53018
- **Santa Giustina** - Via Emilia, 372 tel. 0541 680236

Presso le Scuole dell'infanzia Il Delfino e Il Gabbiano funzionano due sezioni ceneria rivolte ai bambini dai 24 mesi ai 3 anni.

Un regolamento per l'utilizzo dei locali nel tempo extra-didattico

Se scuola vuol dire non solo studio



Il Comune di Rimini ha adottato un regolamento per permettere l'utilizzo dei locali scolastici, da parte della

collettività, anche per attività diverse da quelle dell'insegnamento, come le attività culturali, i laboratori, gli incontri fra genitori, ecc. A fronte di un corrispettivo a carico delle spese vive di gestione (vedi tabella) enti pubblici o privati, associazioni, gruppi di interesse, possono richiedere con lettera motivata al dirigente scolastico - direttore didattico o preside - l'uso dei locali della scuola per realizzare le proprie attività: un'opportunità soprattutto per le realtà decentrate, dove non sempre si trovano locali pubblici, come quelli dei quartieri, che rispondano alle esigenze di incontro della collettività. Naturalmente tale utilizzo dovrà essere compreso nei limiti di tempo e nei modi che consentano il regolare funzionamento della scuola. Diverso è l'utilizzo delle palestre scolastiche, sottoposto ad una disciplina specifica.

Tariffe per l'utilizzo dei locali scolastici		1 ora	1/2 giornata	1 giornata
Aula magna o atriata	Aprile - settembre	3,62	10,33	20,66
	Ottobre - marzo	5,16	12,91	25,82
Aula normale	Aprile - settembre	1,03	2,07	3,10
	Ottobre - marzo	1,29	2,58	4,13



Cos'è l'Isee

L'Isee, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, costituisce un sistema di valutazione della situazione economica per la richiesta di prestazioni assistenziali legate al reddito, e ha lo scopo di evitare l'erogazione di prestazioni sociali agevolate a soggetti che non sono effettivamente bisognosi. Per accedere alle prestazioni erogate dall'ente pubblico, gli utenti sono chiamati a contribuire secondo le rispettive possibilità, in base ad un sistema tariffario graduato secondo criteri di equità. Ciò permette di evitare erogazioni gratuite a favore di soggetti che non ne hanno la necessità. L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente elaborato dal Governo nel 1998 è lo strumento per stabilire le condizioni economiche in cui si trova ogni famiglia.

Come si calcola:

L'Isee si ottiene partendo dal reddito complessivo di ogni famiglia, derivante da: 1. il reddito complessivo ai fini Irpef quale risulta dall'ultima dichiarazione,

prodotto da ogni componente del nucleo familiare;

2. il reddito derivante da attività finanziarie; da questa somma si detrae, qualora il nucleo familiare risieda in abitazione in locazione, il valore del canone di affitto annuo fino al massimo di 5.164,57 euro (10 milioni di lire);
 3. il valore del patrimonio immobiliare (valore dell'imponibile ai fini Ici di fabbricati e terreni edificabili e agricoli) da cui si detrae il valore di eventuali mutui residui contratti per l'acquisto dell'immobile oppure una detrazione pari a 51.645,69 euro (100 milioni di lire);
 4. il valore del patrimonio mobiliare da cui si detrae una franchigia pari a 15.493,71 euro (30 milioni di lire).
- Il valore che si ottiene al termine delle operazioni indicate viene diviso per un numero fisso corrispondente al numero di componenti il nucleo familiare. Il calcolo dell'Isee viene effettuato gratuitamente presso l'Inps o i Caf, i Centri di Assistenza Fiscale convenzionati con l'Inps.

Ma quanto mi costi?

La tariffa dei servizi per l'infanzia sostenuta dalle famiglie non copre il reale costo del servizio, ma si configura solo come titolo di concorso agli oneri effettivamente sostenuti dall'ente, comportando per gli utenti un beneficio in termini di agevolazione economica sul costo complessivo che resta a carico della comunità.

Per ragioni di equità è concessa una agevolazione diversificata in relazione alle condizioni economiche effettive degli utenti come determinate dal Regolamento Comunale per l'applicazione dell'indicatore della Situazione Economica Equivalente



Tariffe per i nidi di infanzia comunali

retta ordinaria	€ 259,84 mensili: ISEE superiore a € 18.076,00
1 ^a fascia agevolata	€ 80,00 mensili: ISEE uguale o inferiore a € 7.746,85
2 ^a fascia agevolata	€ 126,14 mensili: ISEE compreso fra € 7.746,86 e 12.911,42
3 ^a fascia agevolata	€ 175,49 mensili: ISEE compreso fra € 12.911,43 e 18.075,99

Tariffe per le scuole dell'infanzia comunali

retta ordinaria	€ 151,20 mensili: ISEE superiore a € 18.076
1 ^a fascia agevolata	€ 60,00 mensili: ISEE uguale o inferiore a € 7.746,85
2 ^a fascia agevolata	€ 86,92 mensili: ISEE compreso fra € 7.746,86 e 12.911,42
3 ^a fascia agevolata	€ 114,45 mensili: ISEE compreso fra € 12.911,43 e 18.075,99

Le riduzioni:

- riduzione del 20% qualora il bambino sia rimasto assente per un periodo di tempo non inferiore a 15 giorni consecutivi di funzionamento del servizio;
- nel caso di due o più bambini appartenenti allo stesso nucleo familiare frequentanti contemporaneamente il servizio 0 - 6 anni dell'Amministrazione Comunale, si applica ad ognuno una riduzione del 10% ad esclusione dei bambini frequentanti il servizio Spazio Bambini;

nel periodo ottobre - dicembre, solo per i nuovi inseriti, per il mese iniziale, si prevede una riduzione pari al 25% - 50% - 75% in relazione alla settimana di inizio frequenza comunicata dall'Ufficio;

riduzione del 10% in relazione alla scelta di usufruire del servizio fino alle ore 13.30 (scelta da effettuare al momento dell'iscrizione). La variazione dell'orario di frequenza è ammessa entro e non oltre il 31 ottobre. La nuova tariffa decorre dal mese successivo;

In caso di ritiro del bambino entro il periodo di inserimento (10 giorni) comunicato dall'ufficio, non è dovuto alcun importo. In caso di ritiro durante l'anno scolastico, di comunicare sempre per iscritto, la tariffa decadrà dal mese successivo alla data del ritiro.

Gli esoneri

Per i casi di provato disagio socio-economico e di particolare documentata gravità con riferimento a condizione reddituale, condizione abitativa, condizione

sociale del nucleo familiare è previsto l'esonerazione dal pagamento delle tariffe per i nidi di infanzia comunali, scuole per l'infanzia comunali, isole blu, centri estivi comunali, refezione nella scuola materna statale, refezione nelle scuole elementari e medie inferiori.

Le istanze di esonerazione, da presentarsi entro gli stessi termini previsti per le iscrizioni, sono valutate da una apposita Commissione che formulerà una apposita graduatoria sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta Comunale.

Diritto allo studio

I libri di testo e gli assegni di studio

Ogni anno il Comune di Rimini eroga gratuitamente i libri di testo per tutti i 5.767 bambini delle scuole elementari, mentre per gli alunni che frequentano la scuola media inferiore è prevista la fornitura gratuita dei libri di testo in ragione del reddito, ovvero con una Isee inferiore a 10.632,94 euro.

Nello scorso anno scolastico sono stati erogati contributi a 384 alunni, per un importo di 59.559,24 euro; per gli alunni della prima media superiore, in quanto scuola dell'obbligo, con gli stessi criteri sono stati erogati contributi a 348 alunni per un importo di 71.707 euro. Per gli alunni che frequentano la scuola

dell'obbligo è prevista inoltre la corresponsione di un assegno di studio, che viene erogato dalla Provincia fino a un importo massimo di 1.000 euro (125 euro per le elementari, 250 per le medie inferiori) a coloro la cui soglia Isee è inferiore a 10.632,94 euro.

Un servizio che utilizza prodotti di agricoltura biologica certificata. Banditi gli Ogm

Mangiare in mensa, mangiare sano

La tabella dietetica

La tabella dietetica, il menù calibrato dall'Azienda USL, è organizzato giornalmente su 5 settimane, e varia per i bimbi del nido e delle scuole d'infanzia, con qualche minima differenza, solo per le grammature. Presenti e puntuali le possibili variazioni e le note (rispettare la stagionalità delle verdure, i pollastri devono essere assolutamente allevati al maschio, il prosciutto non deve contenere pollastri, ecc.)

Il menù di una settimana tipo

- Lunedì**
Verdure crude miste a pirametto
Pasta di farfalline in brodo vegetale
Patate arrosto
- Martedì**
Sedani al pomodoro
Prosciutto cotto
Carota cruda
- Mercoledì**
Riassetto allo zafferano
Pollo arrosto
Fagiolini lessati
- Giovedì**
Pasta in salsa di verdure
Pizza con mozzarella
Lattuga
- Venerdì**
Gnocchetti sardi al pomodoro
Cotoletta di polpetta
Insalata di verdure crude



Mentre 22 isoche provvedono al mangiare dei piccoli dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali e delle materne statali, per le scuole elementari il servizio è affidato, attraverso un bando pubblico, ad una società esterna che si impegna, sulla base dei menù predisposti dall'Azienda USL di Rimini, ad utilizzare materie prime di ottima qualità. Per verdura, frutta, pane, crackers, piadina, uova, pomodori conservati, cereali, legumi il Comune di Rimini richiede concretamente che le materie prime provengano da agricoltura biologica certificata. E' assolutamente vietato l'utilizzo di prodotti provenienti da organismi geneticamente modificati (Ogm). Sono circa 1250 i ragazzi delle elementari, con parte nella giornata di martedì di quasi 1700, che ogni giorno usufruiscono del servizio. Il costo di ciascun pasto è di 4,65 euro (4,13 per la prima fascia agevolata), con riduzione del 5% per chi consuma 5 pasti per ogni settimana.

Oltre ai cibi caldi la tabella dietetica prevede pane comune, olio extravergine d'oliva a acqua per il pranzo, frutta fresca di stagione e pane comune per lo spuntino di metà mattinata, mentre la colazione viene amministrata a casa dei genitori (preferibilmente costituita da latte fresco intero e yogurt, accompagnato da pane comune e biscotti secchi, o fiocchi di cereali).



Il trasporto scolastico speciale

Sono oltre mille le domande presentate per usufruire del trasporto scolastico nell'anno scolastico 2003 - 2004, rivolto nel comune di Rimini da Trani e autoparco comunale. Sono le cosiddette linee speciali (contrassegnate da lettere) che vengono istituite quando le abitazioni degli studenti non sono in vicinanza di linee urbane di trasporto pubblico. I 380 sono i chilometri giornalmente percorsi, mentre 135 euro è il costo dell'abbonamento annuale.

Le scuole servite dalle linee speciali dell'autobus scolastico sono le scuole materne Montecicco, San Lorenzo in Correggiano, Girasole, Paduli, Macano. Le scuole elementari Flavia Casadei del 2° circolo, XX Settembre del 3° circolo; Case Nuove, Celle, Decio Raggi, Santa Giustina del 4° circolo; Corpoli, Montecicco, Spadolino del 5° circolo; Casti, Villaggio I Maggio, Galofana del 6° circolo; San Fortunato, Paduli dell'Istituto comprensivo del Forese; San Salvatore, Villaggio Nuovo dell'Istituto comprensivo di Miramare. Le scuole medie Borgese, Alghieri, Agostino di Duccio e Fermi.

- Nidi d'infanzia comunali:**
- 1 Alba Adriatica via Specchioli 1, Veris
 - 2 Cappelletti via Cappelletti 11
 - 3 Giustino via Circonfondata Ota, 55
 - 4 Il Delfino via Pagano 5
 - 5 Il Gabbiano via Orzi 24
 - 6 Macanico via Mazzoni 10
 - 7 Miramare via Lorenza 14
 - 8 De Re Mi via Euterpe 10
 - 9 Peter Pan via Sacramora 38, Viserba
 - 10 Spazio Bambini "Isola Blu" via Petropoli 21, Viserba
- Nidi d'infanzia privati:**
- 11 Il Millepiedi via Calzolari 24
 - 12 L'isola che c'è (bambini 1-4 anni) via Serravalle 12/bis
 - 13 Service Web via Colletti 108
 - 14 Service Web via Perleoni 14
- Scuole dell'infanzia comunali:**
- 15 Arcobaleno via Leonardo da Vinci 43
 - 16 Coccolina via della Fiera 88
 - 17 Il Borgo via Mastocci 28
 - 18 Il Delfino via Pagano 5
 - 19 Il Gabbiano via Orzi 24
 - 20 Il Girasole via Tritone e Isotta 7
 - 21 Il Gliscio via Figliarini 4
 - 22 Il Volo via G. Ferraris 25
 - 23 La Giostra via Cordeole 3
 - 24 La Rondine via Figliarini 2
 - 25 La Vela via Lago di Garda 38
 - 26 Lucciolina via Di Mezzo 10
 - 27 Miramare via Lorenza 14
 - 28 Monteciosa via Montecio 14
 - 29 Santa Giustina via Emile 372
 - 30 Viserba via Sacramora 38



- Scuole dell'infanzia statali:**
- 31 Aquilone via Fogazzaro 101
 - 32 Casti via Casti 13
 - 33 Cello via Quasimodo 4
 - 34 Decio Raggi via Mastocci 28
 - 35 Il Girasole via Tritone e Isotta 7
 - 36 Marabelli via Regina Margherita 4
 - 37 Paduli via Cospina 17
 - 38 Villaggio I° Maggio via Macanico 10
 - 39 San Giuliano via San Giuliano 14
 - 40 San Lorenzo in Carreggiano via Costanzo 9, S. Lorenzo in C.
 - 41 Officine via delle Officine 49
 - 42 XX Settembre via Flaminia 30
- Scuole dell'infanzia paritarie:**
- 43 Alberto Martelli via Laganaggio 105
 - 44 Baldini via IV Novembre 52
 - 45 Beata Vergine del Carmine via XX Settembre 99
 - 46 Casa dei Bambini S. Onofrio via Sora 14
 - 47 Casa di Cristo Re via Medici 23
 - 48 C.E.I.S. Centro Educativo Italo-Selvatico via Vero 2
 - 49 Cuore Immacolato di Maria viale S. Margherita 41
 - 50 Don Giovanni Marconi via Emilia Vecchia 215
 - 51 Don Mai via Don Mai L. Miramare
 - 52 G. Nelli via Brasi 8/a, Torre Polinara
 - 53 Immacolata via Flaminia 225
 - 54 La Festa via Carrignola 1
 - 55 La Resurrezione via della Gazzola 48
 - 56 L'isola che c'è via Sacramora 22/bis
 - 57 Maestre Pie via S. Chiara 44
 - 58 Maria Addolorata via Pinescudo 204
 - 59 Maria Ausiliatrice viale Tripoli 225
 - 60 Maria Bambina via Anghera 21
 - 61 Maria Immacolata via Sclodere 37, Corpole
 - 62 Sacra Famiglia via Colletti 110
 - 63 San Francesco via Roma 21, Viserba
 - 64 Servizio nidi e scuole dell'infanzia via Ducale 7/9, tel 0541 704743
- fuori cartina**

l'Arenigo
servizi

Notiziario periodico del Comune di Rimini
Registrazione del Tribunale di Rimini n. 166 del 30 marzo 1979
anno XXV n. 4 - nuova serie

Direttore responsabile
Ermilo Salvatori

Proprietario
Comune di Rimini

Redazione e amministrazione
piazza Cavotti, 27 - 47900 Rimini
telefono 0541 704261 fax 0541 704411
e-mail: arenigo@comune.rimini.it

In redazione
Fabrizio Bronzetti, Enrica Dall'Ara,
Alessandro Goldoni, Mariella Rosa (segretario di redazione)

testi
Bruno Borghini, Fiorella Zangheri

fotografie
archivio fotografico del Comune di Rimini,
Riccardo Galati

progetto grafico e impaginazione
Enzo Grassi / Colpo d'occhio

stampa La Pieve Poligrafica Editore Villa Verucchio (RN)

Questo numero è stato chiuso martedì 18 novembre 2003
Tiratura 65.000 copie

l'Arenigo
online

Quotidiano del Comune di Rimini
sul sito <http://arenigo.comune.rimini.it/>

